



Comune di Poana

PROVINCIA DI VICENZA

COPIA

Deliberazione n. 88

Data 06-05-2014

Soggetta a ratifica	N
Immediatamente eseguibile	S

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: INTEGRAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' PREVISTA DALL'ART. 10 COMMA 8 LETTERA A) DEL D.LGS. N. 33/2013.

Il giorno sei del mese di maggio dell'anno duemilaquattordici alle ore 09:30 nella sala delle adunanze, dietro invito del SINDACO, FRIGO VALENTINO, si è convocata la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

Cognome e nome	Incarico	Presenza
FRIGO VALENTINO	SINDACO	Presente
STEFANI CARLO	ASSESSORE	Presente
FRIGO DARIO	ASSESSORE	Presente
MARTELLO LUIGI	VICE SINDACO	Presente
SCHIVO ELVIO	ASSESSORE	Presente
ANGIUS EZIO	ASSESSORE	Assente
ZOTTI MARISA	ASSESSORE	Presente

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE ZAMPAGLIONE SANDRO

Il Signor FRIGO VALENTINO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, invita la Giunta a deliberare sull'oggetto suindicato.

COMUNE DI POANA
N. 564

15 26.05.14 10.6.14
26.05.14

Pony

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PREMESSO che:

- in data 6 novembre 2012 è stata approvata la Legge n. 190, che reca Disposizioni per la Prevenzione e la Repressione della Corruzione e dell'Illegalità nella Pubblica Amministrazione;
- la suddetta Legge è entrata in vigore con decorrenza 28 novembre 2012;
- la Legge consegue al necessario adeguamento, non solo comunitario, ma ancor prima internazionale in sede ONU, della Legislazione italiana;
- è obiettivo del Governo realizzare un'azione generale di contrasto alla corruzione, all'interno della Pubblica Amministrazione, quale fenomeno che si caratterizza per la sua incidenza negativa sull'economia generale e parimenti sulle condizioni di sviluppo e di crescita sociale ed individuale;
- la nuova Normativa impone alle Pubbliche Amministrazioni, così come individuate dall'art.1, comma secondo, del Decreto Legislativo 31 marzo 2001, n. 165, e tra queste gli Enti Locali, di procedere all'attivazione di un Sistema giuridico finalizzato ad assicurare in modo puntuale, ai diversi Livelli, la realizzazione di meccanismi di garanzia di Legalità, maggiormente per quegli aspetti di competenza amministrativa che comportano l'esposizione a responsabilità di natura economico-finanziaria e che possono dare vita a situazioni di sensibilità collegate alle competenze esercitate, sia sotto il profilo di governo, e sia, ma prevalentemente, sotto il profilo gestionale;
- la nuova Normativa stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni si dotino di un Piano di Prevenzione triennale, da approvare da parte dell'Organo di Indirizzo Politico, con l'obiettivo di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare modalità e tempi dei procedimenti, specialmente relativi alle competenze amministrative che comportano l'emissione di atti autorizzativi o concessori, la gestione di procedure di gara e di concorso, l'assegnazione di contributi e sovvenzioni;
- la Legge obbliga di procedere all'approvazione del Piano Triennale entro il 31 gennaio di ogni anno, pur prevedendo che, in sede di prima applicazione, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della Legge, intervenga un'Intesa in sede di Conferenza Unificata attraverso la quale vi siano modalità di azione univoche ed omogenee per tutte le Pubbliche Amministrazioni;
- la Normativa dispone attività di Formazione specifica del Personale impiegato nelle competenze innanzi citate, prevedendo, altresì, che questa attività avvenga ad opera della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione;
- la Legge afferma meccanismi nuovi e precisi relativi a situazioni di incompatibilità, nonché la predisposizione di un Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici, sia in sede nazionale che in sede Locale, non solo per la tutela delle singole Pubbliche Amministrazioni, ma anche per la tutela dei singoli Dipendenti rispetto alle funzioni ed agli incarichi rivestiti;
- la Normativa afferma una maggiore trasparenza da attuare attraverso una più ampia comunicazione sui Siti web;
- la Legge pone in capo al Segretario Generale, quale Organo amministrativo di vertice locale, la responsabilità di attuare ed assicurare quanto previsto dalla normativa anticorruzione;

PRECISATO che con delibera n. 12 del 22 gennaio 2014 l'Anac (ex Civit) ha confermato che spetta alla Giunta Comunale la competenza ad adottare il piano triennale della prevenzione della corruzione;

VISTI:

- il Decreto legislativo 31 marzo 2001, n. 165;
- il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento sul Funzionamento degli Uffici e dei Servizi;
- il Regolamento sul Procedimento e sull'Accesso agli Atti;

VISTA la propria deliberazione n. 160 del 29.11.2011 avente ad oggetto "approvazione sistema di misurazione e valutazione della performance";

VISTA la propria deliberazione n. 20 in data 18.02.2014 avente ad oggetto "Approvazione regolamento comunale per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità e nomina Responsabile Anticorruzione";

RISCONTRATA la necessità di integrare il Regolamento approvato con la deliberazione di cui sopra, aggiungendo, in particolare l'art.3 bis rubricato "Collegamento con il piano della performance" che così recita:

Tutte le indicazioni contenute nel presente piano relativamente alle misure di prevenzione (sia quelle obbligatorie, cioè quelle la cui applicazione discende direttamente dalla legge, che quelle ulteriori come inserite nello stesso piano) per la riduzione della probabilità che il rischio della corruzione si verifichi, nonché tutte le misure relative all'attuazione della trasparenza, sono da considerare strettamente collegate al ciclo della "performance", sia organizzativa che individuale. In particolare, per quanto attiene alla "performance organizzativa" l'obiettivo da perseguire e raggiungere è da individuare nella concreta attuazione di tutte le azioni previste in tema di controlli interni sugli atti amministrativi, codice di comportamento, controllo su conflitti di interessi, inconfiribilità incarichi, piano della trasparenza, della pubblicità ed integrità, formazione del personale, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti.

Per quanto riguarda invece la "performance individuale" gli obiettivi da perseguire e raggiungere sono espressamente indicati- quali azioni per la prevenzione del rischio-sia nelle allegate schede di rilevazione del rischio che nelle ulteriori misure di cui al successivo art.5,

ESPRESSO il parere favorevole di regolarità tecnica rilasciato dal Responsabile dell'Area Amministrativa, di cui all'art. 49 – 1° comma – del D.Lvo nr. 267 del 18.8.2000, attestante che l'atto è conforme alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;

PROPONE

Per le ragioni innanzi evidenziate, che qui si intendono riassunte ed integrate, di:

1. integrare il Regolamento Comunale per la Prevenzione e la Repressione della Corruzione e dell'Illegalità, ai sensi e per gli effetti della Legge 6 novembre 2012, n. 190 già adottato con propria deliberazione n.20 del 18.02.2014 aggiungendo il seguente art .3 bis:

Art.3 bis

"Collegamento con il piano della performance"

Tutte le indicazioni contenute nel presente piano relativamente alle misure di prevenzione (sia quelle obbligatorie, cioè quelle la cui applicazione discende direttamente dalla legge, che quelle ulteriori come inserite nello stesso piano) per la riduzione della probabilità che il rischio della corruzione si verifichi, nonché tutte le misure relative all'attuazione della trasparenza, sono da considerare strettamente collegate al ciclo della "performance", sia organizzativa che individuale. In particolare, per quanto attiene alla "performance organizzativa" l'obiettivo da perseguire e raggiungere è da individuare nella concreta attuazione di tutte le azioni previste in tema di controlli interni sugli atti amministrativi, codice di comportamento, controllo su conflitti di interessi, inconfiribilità incarichi, piano della trasparenza, della pubblicità ed integrità, formazione del personale, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti.

Per quanto riguarda invece la "performance individuale" gli obiettivi da perseguire e raggiungere sono espressamente indicati- quali azioni per la prevenzione del rischio-sia nelle allegate schede di rilevazione del rischio che nelle ulteriori misure di cui al successivo art.5;

2. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi di legge;

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la suesposta proposta di deliberazione;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

CON VOTI unanimi favorevoli legalmente espressi;

DELIBERA

Per le ragioni innanzi evidenziate, che qui si intendono riassunte ed integrate, di:

1. integrare il Regolamento Comunale per la Prevenzione e la Repressione della Corruzione e dell'illegalità, ai sensi e per gli effetti della Legge 6 novembre 2012, n. 190 già adottato con propria deliberazione n.20 del 18.02.2014 aggiungendo il seguente art .3 bis:

Art.3 bis

"Collegamento con il piano della performance"

Tutte le indicazioni contenute nel presente piano relativamente alle misure di prevenzione (sia quelle obbligatorie, cioè quelle la cui applicazione discende direttamente dalla legge, che quelle ulteriori come inserite nello stesso piano) per la riduzione della probabilità che il rischio della corruzione si verifichi, nonché tutte le misure relative all'attuazione della trasparenza, sono da considerare strettamente collegate al ciclo della "performance", sia organizzativa che individuale. In particolare, per quanto attiene alla "performance organizzativa" l'obiettivo da perseguire e raggiungere è da individuare nella concreta attuazione di tutte le azioni previste in tema di controlli interni sugli atti amministrativi, codice di comportamento, controllo su conflitti di interessi, inconfiribilità incarichi, piano della trasparenza, della pubblicità ed integrità, formazione del personale, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti.

Per quanto riguarda invece la "performance individuale" gli obiettivi da perseguire e raggiungere sono espressamente indicati- quali azioni per la prevenzione del rischio-sia nelle allegare schede di rilevazione del rischio che nelle ulteriori misure di cui al successivo art.5;

2. di dichiarare, con separata unanime votazione, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi di legge, stante l'urgenza di provvedere in merito.

Oggetto: INTEGRAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' PREVISTA DALL'ART. 10 COMMA 8 LETTERA A) DEL D.LGS. N. 33/2013.

Pareri in ordine alla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1 del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica.

Li, 06-05-2014

F.to ZAMPAGLIONE SANDRO

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL SINDACO
F.to FRIGO VALENTINO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ZAMPAGLIONE SANDRO

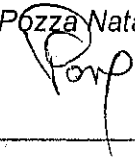
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione per quindici giorni all'Albo Pretorio da oggi

26 MAG. 2014
Roana, li 26 MAG. 2014

IL FUNZIONARIO INCARICATO

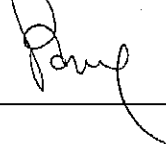
Pozza Natalina



Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Pozza Natalina



PUBBLICAZIONE

Publicata mediante affissione all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi da oggi 26 MAG. 2014

Il presente verbale viene inviato ai capigruppo consiliari contestualmente alla pubblicazione.

DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva per decorrenza del termine il

Divenuta esecutiva per decorrenza del termine di 10 gg. dalla pubblicazione il

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ZAMPAGLIONE SANDRO

Art.4 legge 241/1990 - Si trasmette per l'esecuzione				
URB.	SECRET.	TRIBUTI	COMM.	LL.PP.
ANAGRAFE.	ECOLOGIA.	RAG. e PERS.	ASS.-CULT.	VV.UU..
IL SEGRETARIO COMUNALE				
Li, _____				